

EGITTO

L'università islamica di Al Azhar contro il Papa

ATTUALITÀ

20_01_2011



L'università islamica di Al-Azhar ha deciso di sospendere il dialogo con il Vaticano. La decisione, riferisce l'agenzia *AsiaNews*, è stata presa stamani al Cairo nel corso di una riunione straordinaria del Consiglio dei ricercatori di Al-Azhar.

Come ha spiegato il membro del Consiglio dei ricercatori dell'università islamica Abdel Muti al-Bayoumi all'agenzia Aki ,questa rottura è una «risposta alla posizione assunta da Papa Benedetto XVI nei confronti dell'Islam».

A questo proposito, al-Bayoumi ha ricordato la controversa lezione che il papa ha tenuto a Regensburg nel 2006. L'esponente di Al-Azhar ha poi aggiunto che ad influire su questa decisione «È stata anche la recente inaccettabile intromissione (del Pontefice, ndr), che ha chiesto la protezione dei cristiani copti», dopo la strage di Alessandria. Il teologo islamico ha quindi chiesto a papa Benedetto XVI di «riprendere i rapporti con l'Islam seguendo la linea del suo predecessore, papa Giovanni Paolo II». «Spero che assuma la sua stessa posizione - ha detto - perché lui era molto interessato alle nostre attività e la commissione tra al-Azhar e il Vaticano all'epoca era molto attiva». Ai religiosi egiziani non è piaciuta in modo particolare «l'intromissione negli affari dell'Egitto e il fatto di aver descritto l'Islam in modo sbagliato. Per queste due questioni attendiamo ancora le scuse».

Padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, ha risposto ad AsiaNews: «Il Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso sta raccogliendo gli elementi necessari a valutare la situazione, dal momento che non aveva ricevuto nessuna comunicazione previa da parte dell'università di Al Azhar in riferimento al problema». Padre Lombardi ha precisato inoltre che «La posizione del Pontificio Consiglio del dialogo interreligioso, e della Santa Sede, rimane anche adesso quella di sempre; e cioè di un atteggiamento di apertura e di disponibilità al dialogo».

La posizione di Al Azhar segue di pochi giorni la critica del governo egiziano al Vaticano. Solo perché al corpo diplomatico Benedetto XVI ha ricordato la tragedia dell'attentato alla chiesa di Alessandria, l'Egitto ha richiamato il suo ambasciatore, esigendo che il Vaticano non si intrometta negli affari interni del Paese.

Critiche a Benedetto XVI sono venute dall'imam di Al Azhar lo scorso 1° gennaio. Secondo Ahmed al-Tayyeb, il pontefice nella sua omelia di Capodanno, avrebbe chiesto solo la difesa dei cristiani, senza mai preoccuparsi dei musulmani in Iraq.

Anche i leader arabi, radunati ieri a Sharm el-Sheikh, condannando come «terroristici» gli attacchi ai cristiani in Egitto e Iraq, si sono premuniti a respingere «le interferenze straniere sulla questione dei diritti delle minoranze».